REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/18 DEL 6.2.2015

Oggetto: **"Progetto definitivo di ampliamento e sistemazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Barrabò, da realizzarsi nella zona industriale di Porto Torres nella località omonima, Comune di Porto Torres". Soggetto proponente: Consorzio Industriale Provinciale di Sassari. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari ha presentato, ad agosto 2013, l'istanza di valutazione di impatto ambientale relativa al "Progetto definitivo di ampliamento e sistemazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Barrabò, da realizzarsi nella zona industriale di Porto Torres nella località omonima, Comune di Porto Torres", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012, Punto 15 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006), discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 metri cubi".

Il progetto di ampliamento della discarica è stato depositato per la prima volta nel gennaio del 2010. La procedura venne sospesa dal Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (SAVI) nel febbraio del 2011 su richiesta del proponente a seguito del parere negativo del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio relativamente alla volumetria richiesta, pari a 219.000 mc, non coerente con le previsioni dell'allora vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali. Tale criticità è stata superata con l'approvazione del nuovo Piano a fine 2012.

La discarica consortile si trova nell'area industriale di Porto Torres, ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dalla Provincia di Sassari con determinazione n. 4 del 13 luglio 2010, per un volume di 290.000 mc. L'area di pertinenza dell'impianto, recintata, è pari a 19,5 ettari e la vasca in esercizio occupa una superficie di 5,5 ettari.

Il progetto è articolato in due stralci, il primo relativo alla sopraelevazione per due metri della vasca esistente, il secondo alla realizzazione di una nuova vasca, adiacente alla esistente, la cui superficie è di circa 1,4 ettari; per quest'ultimo intervento è in corso la caratterizzazione dell'area, in capo al Ministero dell'Ambiente in quanto l'area è interna al SIN di Porto Torres.

Il volume totale del progetto di ampliamento è pari a 219.067 mc, e comprende l'innalzamento degli argini della vasca esistente per un volume di 120.338 mc e la realizzazione della nuova vasca, per ulteriori 98.729 mc.

La discarica dispone di una rete di raccolta del percolato prodotto che viene inviato alle condutture consortili e da qui all'impianto di depurazione del Consorzio, senza soluzione di continuità. Le acque meteoriche vengono raccolte da un canale in cemento che si dirige verso nord, attraversa la zona industriale e, allo stato attuale, finisce in mare.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a ottobre 2013, in seguito al deposito della prescritta documentazione e alle pubblicazioni di rito, e che, essendo il progetto sottoposto anche ad AIA, da rilasciarsi da parte della Provincia di Sassari, la fase istruttoria di VIA e AIA è stata condotta in maniera congiunta in coerenza con le norme vigenti. In data 10 dicembre 2013 ha avuto luogo la presentazione pubblica del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della quale non sono state formulate osservazioni.

Il 30 gennaio 2014 presso la sede dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è tenuta la Conferenza Istruttoria che, al fine di consentire il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti di VIA e di AIA, di cui all'art. 10, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., ha assolto anche le funzioni della conferenza dei servizi di cui all'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Alla conferenza hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Società e ai funzionari del Servizio SAVI, la Provincia di Sassari, il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'ambiente e il Dipartimento provinciale di Sassari dell'ARPAS.

Alla conferenza non ha partecipato il Comune di Porto Torres che ha inviato una nota (n. 2277 del 29.1.2014) nella quale ha presentato una serie di osservazioni illustrate nell'ambito della stessa trasmessa dal servizio SAVI al proponente.

A seguito della conferenza istruttoria, il Servizio SAVI, con nota n. 5993 del 18 marzo 2014, ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti, in cui si è tenuto conto anche dei contributi istruttori/comunicazioni della ASL di Sassari (nota n. 5897 del 27.1.2014), dell'ARPAS (note nn. 2476 e 2477 del 29.1.2014), dell'ADIS (nota n. 870 del 29.1.2014) e del Sindaco di Porto Torres,

che con la nota n. 5835 del 12.3.2014, ha trasmesso il verbale della seduta del 6 marzo 2014 della terza Commissione consiliare del Comune di Porto Torres, in cui la maggioranza dei presenti si è dichiarata contraria all'ampliamento. Il Consorzio ha riscontrato la suddetta richiesta il 14 giugno 2014 (Prot. ADA n. 12922 del 16.6.2014).

Il Servizio SAVI ha esaminato le integrazioni e i chiarimenti pervenuti, in coordinamento con la Provincia di Sassari, tenendo conto delle comunicazioni del Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Sassari e Olbia Tempio (nota n. 20827 del 9.5.2014), della Provincia di Sassari (Prot. ADA n. 23872 del 4.11.2014) e dell'ARPAS (nota n. 31484 del 6.11.2014) e le integrazioni spontanee trasmesse dal Proponente il 25 novembre 2014 (Prot. ADA n. 25917 del 25.11.2014), relative alle alternative realizzative dell'ampliamento.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio SAVI, preso atto delle controdeduzioni del proponente rispetto a quanto rilevato dal Comune di Porto Torres, valutato che la documentazione agli atti è risultata adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché per l'individuazione di opportune misure di mitigazione e di monitoraggio, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad AIA le prescrizioni di seguito riportate:

1. la volumetria di progetto dovrà essere pari a 120.338 mc corrispondenti all'ampliamento della vasca esistente (Scenario 1) e a 98.729 mc (Scenario 2) derivanti dalla realizzazione della nuova vasca, al netto della copertura finale;
2. potranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti elencati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n. 4 del 13.7.2010 della Provincia di Sassari e successive emissioni;
3. il progetto dovrà essere autorizzato in accordo con gli esiti della caratterizzazione in corso nell'area consortile, che dovranno essere valutati dal Ministero per l'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
4. per entrambi gli scenari di progetto (scenario 1: ampliamento della vasca esistente; scenario 2: vasca di nuova realizzazione) l'utilizzo delle terre armate dovrà essere limitato alla realizzazione degli argini est e nord est della vasca esistente, come previsto nelle integrazioni di giugno e ottobre 2014;
5. il sistema di impermeabilizzazione delle sponde e il capping dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e dovrà essere garantito il perfetto raccordo dei sistemi

di impermeabilizzazione e di chiusura dei nuovi argini con quelli esistenti. I dettagli realizzativi dovranno essere definiti nel progetto definitivo da sottoporre ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

6. la gestione operativa e post operativa della discarica dovrà avvenire in conformità alle norme vigenti, tra cui il D.Lgs. n. 36/2003, il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il cui rispetto dovrà essere verificato dagli Enti di controllo (ARPAS, Provincia), nei modi e nei tempi stabiliti dall'AIA, e dovrà essere previsto l'esclusivo utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
7. per quanto riguarda la gestione del percolato:
    a. per limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo della discarica si dovrà provvedere alla copertura delle aree man mano che viene raggiunta la quota finale di abbancamento attraverso la messa in opera del capping (definitivo o provvisorio) o l'adozione di altri elementi di copertura che garantiscano l'isolamento dei rifiuti abbancati;
    b. al fine di minimizzare il battente idraulico sul fondo e prevenire intasamenti e occlusioni delle tubazioni, tutto il volume di percolato prodotto dovrà essere costantemente captato, raccolto e smaltito ai sensi della vigente normativa per tutto il tempo di vita della discarica e dopo la chiusura definitiva dell'impianto;
    c. il dimensionamento dei vari tratti della rete di raccolta dovrà essere adeguato a garantire un efficace smaltimento con tempi di ritorno di almeno 10 anni, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003, per cui il proponente dovrà provvedere a sostituire i tratti che non garantiscono tale efficacia, in particolare le sezioni S1 e S2 di cui alle integrazioni di giugno 2014;
    d. il percolato estratto dovrà essere inviato come refluo al depuratore consortile tramite scarico nella rete fognaria, nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento consortile, o, qualora non sia verificato tale rispetto, dovrà essere conferito come rifiuto, tramite autobotte, allo stesso impianto (o in altro impianto autorizzato). Le modalità per la verifica del rispetto dei limiti allo scarico nella fognatura consortile dovranno essere concordate con la Provincia di Sassari e con l'ARPAS e dovranno essere riportate nell'AIA;
8. con riferimento alle acque reflue:
    a. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi) e dovranno essere realizzati i presidi previsti nelle integrazioni di giugno 2014, ovvero la vasca di prima pioggia e i pozzetti;

b. il canale di drenaggio previsto nel lato occidentale della discarica dovrà essere costruito anche qualora si realizzasse solo l'ampliamento della attuale vasca (Scenario 1);

c. nel primo anno di esercizio dovrà essere verificata dagli Enti di controllo (Provincia, ARPAS) l'efficacia del sistema di gestione delle acque meteoriche, nonché del canale di cui al punto precedente e del pozzetto di aggottamento che verrà realizzato al piede dell'argine est e da cui le acque verranno convogliate nel canale esistente;

9. per prevenire la dispersione delle polveri:

   a. è vietato depositare rifiuti pulverulenti, o comunque soggetti all'erosione eolica, senza adeguati sistemi di contenimento, fisici o gestionali (uso di leganti/aggreganti, mantenimento di condizioni di umidità) e quant'altro riconducibile alle buone pratiche di conduzione delle discariche;

   b. si dovrà procedere alla bagnatura degli strati di copertura dei rifiuti e di tutte le zone non impermeabilizzate presenti all'interno dell'impianto;

   c. durante la fase di cantiere si dovrà mantenere un adeguato livello di umidità delle aree interessate da scavi e movimentazione di terre;

10. per quanto riguarda le acque sotterranee:

    a. il piano di posa della nuova vasca dovrà essere posto a quota superiore a quella di progetto e tale da garantire il rispetto del franco di 2 metri dalla quota di massima escursione della falda;

    b. il piezometro in dismissione dovrà essere opportunamente sigillato mediante il completo riempimento con materiale impermeabile (per esempio pellets d'argilla o bentonite) che ne garantisca un perfetto isolamento;

11. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, all'avvio degli abbancamenti, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008, da svolgersi con tutte le sezioni attive. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Porto Torres, all'ARPAS e alla Provincia di Sassari;

12. in relazione all'intervento di recupero ambientale e paesaggistico della discarica:

    a. all'avvio dei lavori dovrà essere realizzata la barriera perimetrale già prevista nel progetto autorizzato e nell'AIA vigente e il vivaio in cui saranno posti a dimora temporaneamente gli esemplari arborei ed arbustivi da impiegare per la riqualificazione finale dell'area;

b. gli interventi di tipo naturalistico dovranno essere supportati da personale esperto in discipline botaniche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde, coerentemente con le caratteristiche funzionali dello strato di copertura. Le operazioni dovranno essere effettuate in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari, il quale dovrà essere preventivamente contattato;

c. per quanto riguarda le specie che verranno piantumate, si raccomanda l'esclusivo utilizzo di essenze autoctone e locali;

d. per almeno cinque anni dalle piantumazioni si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, con particolare riferimento alle irrigazioni di soccorso;

e. qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento dovranno essere attuati gli opportuni interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive al fine di garantire il raggiungimento dello stato di progetto in termini di densità degli individui;

f. in caso di non disponibilità di terre provenienti dagli scavi in situ si dovrà provvedere al reperimento di terreno vegetale idoneo;

13. dovranno essere indicati, su apposita cartografia da allegare al piano di monitoraggio, tutti i punti di controllo delle diverse componenti, compresi quelli per il monitoraggio del rumore e della qualità dell'aria;

14. il parco mezzi a servizio dell'impianto dovrà essere oggetto di controlli e revisioni periodiche.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

– di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato "Progetto definitivo di ampliamento e sistemazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Barrabò, da realizzarsi nella zona industriale di Porto Torres nella località omonima, Comune di Porto Torres", proposto dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre

ad Autorizzazione Integrata Ambientale, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Porto Torres, la Provincia di Sassari, il Servizio territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;

– di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, nonché al Comuni di Porto Torres, alla Provincia di Sassari, all'ARPAS, al Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci